

Corso di formazione per docenti di ogni ordine e grado

Anno scolastico 2020-2021

Che genere di storia?

Strumenti e percorsi
per la didattica della storia delle donne



Con il patrocinio della



Iniziativa realizzata con il contributo della



Incontri online su piattaforma Zoom - I link verranno forniti dopo l'iscrizione

Il corso di formazione prende ispirazione dal volume promosso dalla Società italiana delle storiche "I secoli delle donne. Fonti e materiali per la didattica della storia" curato da Franca Bellucci, Alessandra Celi e Liviana Gazzetta con la collaborazione di Monica Di Barborà. Grazie ad una serie di saggi diacronici e di nuclei documentali, il testo vuole offrire una base concreta di strumenti per creare percorsi didattici dedicati alla storia di donne (e di uomini) e quindi alla storia di genere nella scuola, soprattutto secondaria. Dal volume sono state selezionate alcune tematiche specifiche espresse attraverso parole/concetti chiave (prostituzione, suffragio, eredità, lavoro a domicilio, divari di genere in Africa) che grazie ad una mappa interattiva tra saggi e fonti storiche permettono la realizzazione di unità di apprendimento, declinabili anche in contesti di carattere più locale e in qualche modo vicini al vissuto di studenti e studentesse; senza peraltro dimenticare la dimensione soggettiva dei docenti, che viene stimolata dal questionario di autovalutazione offerto in chiusura al volume. Il corso propone, quindi, un 'luogo' di lavoro per incoraggiare i docenti ad affrontare questi argomenti e contestualmente a prepararli per assicurare la formazione di nuovi cittadini e nuove cittadine consapevoli dei diritti civili e democratici.

Obiettivi

- Fornire strumenti utili e concreti per la progettazione e la realizzazione di unità di apprendimento che possano chiarire il difficile percorso della lotta alle disuguaglianze, alla discriminazione e contro la violenza sulle donne nei contesti sociali, familiari, lavorativi e istituzionali in età contemporanea
- Favorire l'approfondimento delle tematiche di genere in una prospettiva didattica pluridisciplinare
- Sviluppare la sensibilità per una cultura di genere che agisca sulla trasformazione della società con l'intento di eliminare nel tempo ogni forma di disparità tra i generi
- Abituare gli studenti e le studentesse all'uso consapevole e informato delle fonti primarie e secondarie, a creare collegamenti e correlazioni tra i materiali di studio, stimolando il pensiero critico e la capacità di analisi.

Programma

mercoledì 17 marzo 2021 – 16.00-17.00

Liviana Gazzetta

Prostituzione: sessualità, etica e politica nell'Italia contemporanea

mercoledì 24 marzo 2021 – 16.00-17.00

Franca Bellucci

Eredità: l'accesso delle donne alla proprietà nell'Italia liberale e repubblicana

mercoledì 31 marzo 2021 – 16.00-17.00

Liviana Gazzetta

Suffragio: i diritti politici delle donne nell'Italia contemporanea

mercoledì 7 aprile 2021 – 16.00-17.00

Alessandra Celi

Lavoro a domicilio: strutture di lungo periodo nel lavoro femminile dell'Italia del dopoguerra

mercoledì 14 aprile 2021 – 16.00-17.00

Antonella Primi

Divari di genere in Africa. Lavoro, politica, tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Iscrizione obbligatoria entro il 15 marzo 2021 attraverso la piattaforma Sofia (codice corso 55392)

o compilando il modulo allegato da inviare all'indirizzo email: archivio@ifsmil.it

Numero massimo iscrizioni: 100.

L'attestato di frequenza verrà rilasciato a chi avrà frequentato almeno 4 ore del corso

L'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione è parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insmli) riconosciuto agenzia di formazione accreditata presso il Miur (L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri con la rete degli Istituti associati ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con DM 25.05.2001, prot. n. 802 del 19.06.2001, rinnovato con decreto prot. 10962 del 08.06.2005, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 con approvazione del 01.12.2016 della richiesta n. 872 ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati)